

D.SSA MARIA MACCARRONE

Corso Re Umberto I n. 17

10121 Torino (TO)

Tel. 011.4226543 - Fax 011.0432833

Email: maria.maccarrone@studiomaeg.it

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
SEZIONE FALLIMENTI**

**AVVISO DI VENDITA
DI IMMOBILI SENZA INCANTO
LOTTO UNICO VIA TORINO N. 24 - PIANEZZA (TO)**

FALLIMENTO N. 346/2016

GIUDICE DELEGATO: Dott. Bruno CONCA

CURATORE: D.ssa Maria MACCARRONE

OGGETTO: Avviso di vendita competitiva ex art. 107 l.f.

**DISCIPLINARE DI GARA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL FALLIMENTO N.
346/2016**

Il presente documento (in seguito, "**Disciplinare di Gara**") ha la finalità di illustrare e disciplinare le modalità di svolgimento della procedura di vendita ai sensi degli artt. 107 ss. l. fall. (in seguito "**Procedura di Vendita**") per la vendita del compendio industriale denominato "Ex Coriasco" sito nel Comune di Pianezza (TO), con accessi pedonali e carrai dal civico numero 24 di via Torino mediante strada privata – di proprietà della società fallita giusta autorizzazione del signor Giudice Delegato del 4.10.2017 (Allegato A).

Il tutto, in conformità a quanto previsto nel Programma di liquidazione ex art. 104 ter l. fall..

1. PREMESSE.

1.1 Con sentenza pronunciata il 14 dicembre 2016 e depositata in Cancelleria il 19 dicembre 2016, il Tribunale di Torino dichiarava il fallimento della società _____, con sede in Torino (TO), _____, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino _____ (in seguito, "**Fallimento**").

1.2 La società fallita è proprietaria di un compendio industriale denominato "Ex Coriasco" sito nel Comune di Pianezza (TO), con accessi pedonali e carrai dal civico numero 24 di via Torino mediante strada privata costituito da una palazzina uffici e da un capannone industriale con annesso impianto fotovoltaico su copertura shed, così composto:

- al piano terreno (1° f.t.) e al piano soppalcato un immobile a destinazione industriale della superficie complessiva di circa mq 4.525 di area coperta costituito da: magazzino materiali e attrezzature edili, magazzino, deposito, uffici, archivio, servizi, tettoia, locali tecnici, cabina Enel, area cortilizia esterna;
- al piano terreno (1° f.t.) e al piano primo (2° f.t.) tre locali ufficio, bagno e balcone al piano terreno e tre locali ufficio, due bagni e balcone al piano primo.

Gli immobili sopra descritti sono censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Pianezza (TO), con esatta intestazione, come segue:

- F. 32 n. 26 sub. 14, via Torino n. 24, cat. D/7, p. T, Rendita Catastale euro 25.652,00 (in corso di soppressione in quanto costituente duplicato dei subalterni 18 e 30 di cui infra);
- F. 32 n. 26 sub. 18, via Torino n.24, cat. D/7, p. T, Rendita Catastale euro 5.656,00;
- F. 32 n. 26 sub. 31, via Torino n.24, cat. D/1, p. T, Rendita Catastale euro 46,00;
- F. 32 n. 26 sub. 30 via Torino n.24, cat. D/7, p. T-1, Rendita Catastale euro 20.234,00;
- F. 32 n. 26 sub. 33 e n. 262 sub. 1 graffiati, via Torino n. 24, cat. A/10, p. T-1, vani 8, classe unica, Rendita Catastale euro 2.293,07.

Sul tetto inclinato del capannone industriale di proprietà insiste un impianto fotovoltaico, i cui moduli consentono una produzione di energia elettrica fino a 270 kW di potenza di picco. Stante l'assenza di un sottostante rapporto giuridico che disciplini la disponibilità delle porzioni degli immobili sui quali

insiste l'impianto fotovoltaico, le opere di connessione e quant'altro di necessario per l'esercizio dell'impianto medesimo, si ritiene di dover procedere alla vendita del compendio immobiliare sopra descritto, con annesso l'impianto fotovoltaico, **in un unico lotto** (in seguito **"Immobile"**), descritto nella Relazione di Stima redatta dal perito Pasquale Buonaguro di cui all'Allegato B (in seguito **"Relazione"**) e dal medesimo valutato in euro 1.920.000,00 (unmilionenovecentoventimila) (in seguito **"Valore Base"**).

Il suddetto impianto fotovoltaico risulta censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Pianezza, con esatta intestazione, come segue:

F. 32 n. 26 sub. 35, Via Torino n. 24, p. 1 - cat. D/1 - Rendita Euro 280.524,00, dandosi atto che il classamento e la relativa rendita sono stati proposti in sede di variazione numero 4875.1/2017 in data 3 ottobre 2017, protocollo numero TO0302545, da confermarsi a cura dell'Agenzia per il Territorio.

1.3 Il Giudice Delegato autorizzava il Fallimento a procedere ad una gara (in seguito **"Gara"**) nei termini di cui al presente Disciplinare di Gara, ponendo il Valore Base stimato dal perito Pasquale Buonaguro come base della Gara.

2. OGGETTO DELLA PROCEDURA DI VENDITA, MODALITÀ E CONDIZIONI DI VENDITA.

2.1 Oggetto della Procedura di Vendita è l'Immobile, alle condizioni indicate nella bozza di atto di trasferimento e relativi allegati (in seguito, **"Bozza di Contratto"** - Allegato C), nonché nel Disciplinare di Gara e suoi allegati (ivi inclusa la Relazione).

3. PREZZO.

3.1 Il prezzo per l'acquisto dell'Immobile sarà quello che risulterà all'esito ed esaurite le operazioni di vendita (in seguito **"Prezzo di Vendita"**).

3.2 Sono altresì a carico dell'acquirente tutti gli oneri connessi alla vendita quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tasse ed oneri di legge, imposte, spese notarili (anche di parcella), cancellazioni iscrizioni, imposta di registro (in seguito **"Oneri Vendita"**).

3.3 Il Prezzo Vendita e tutti gli Oneri Vendita dovranno essere versati non oltre 90 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Fallimento, anticipando copia degli stessi assegni al notaio designato dal Fallimento ed al Curatore, almeno 24 ore prima della data fissata dal Fallimento per la stipula dell'atto di cessione dell'Immobile.

4. CONDIZIONI E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA.

4.1. L'offerta, che dovrà avere tutti i requisiti indicati nel presente Disciplinare di Gara (in seguito, **"Offerta"**), dovrà essere presentata entro e non oltre il termine perentorio del giorno 27 novembre 2017 alle ore 12:30 (giorno precedente alla vendita) presso lo Studio del Curatore D.ssa Maria MACCARRONE in Torino, corso Re Umberto I n. 17.

L'Offerta dovrà essere presentata mediante busta chiusa, recante all'esterno unicamente l'indicazione del giorno dell'udienza e del nome del Curatore.

4.2. All'Offerta dovrà essere allegato, a titolo di cauzione, assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 346/2016 - Tribunale di Torino", di importo non inferiore al 10% del prezzo di acquisto offerto nell'Offerta (**"Cauzione"**). Le Cauzioni potranno essere versate dal Fallimento sul conto del Fallimento e in caso di restituzione non sarà riconosciuta alcuna somma a titolo d'interessi.

4.3. L'Offerta dovrà:

(i) essere in bollo (euro 16,00);

(ii) contenere nome, cognome, data e luogo di nascita, numero di codice fiscale, stato civile, residenza e recapito telefonico e numero di fax dell'offerente da utilizzarsi per le comunicazioni del Curatore; alla stessa dovrà essere allegata copia della carta d'identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità; se l'offerente è persona giuridica dovranno essere documentati i poteri di rappresentanza del sottoscrittore (allegando anche copia di un documento di riconoscimento di quest'ultimo) e dovranno essere indicati ragione sociale e/o denominazione della società o ente offerente, sede sociale, numero di iscrizione nel registro delle imprese (se la società ne sia provvista), codice fiscale, recapito telefonico e numero di fax ed indirizzo PEC da utilizzarsi per le comunicazioni del Curatore;

(iii) vedere indicato il prezzo offerto per l'acquisto dell'Immobile, che non potrà essere inferiore ad euro

1.440.000,00 (25% in meno rispetto al Valore Base di euro 1.920.000,00);

(iv) contenere l'espressa dichiarazione di impegno irrevocabile all'acquisto dell'Immobile avente validità sino almeno a 120 giorni successivi alla Data Apertura Offerte di cui all'art. 5.1;

(v) vedere allegati gli originali degli assegni circolari non trasferibili intestati al Fallimento a titolo di Cauzione ai sensi dell'art. 4.2;

(vi) contenere l'espressa dichiarazione di:

(a) aver preso visione del Disciplinare di Gara e dei documenti allo stesso allegati, in quanto le pubblicazioni che vengono effettuate non possono considerarsi esaustive delle condizioni cui la vendita è sottoposta;

(b) accettazione incondizionata di (i) tutte le condizioni ed i termini del Disciplinare di Gara e suoi Allegati; e (ii) tutte le condizioni della vendita indicate nel Disciplinare di Gara e relativi allegati (ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle di cui alla Bozza di Contratto di cui all'Allegato C e quelle di cui alla Relazione di cui all'Allegato B); (iii) di tutti i dati /documenti/informazioni/perizie/pareri/elaborati redatti e/o forniti dal Fallimento e/o dai suoi consulenti;

(vii) essere siglata in ogni sua parte (compresi gli allegati) e sottoscritta in calce per esteso dall'offerente, da soggetto dotato di potere di firma, idoneo ad impegnare legalmente l'offerente.

4.4. L'Offerta può essere presentata da:

(i) persone fisiche, italiane od estere, enti, società o comunque soggetti, italiani od esteri, muniti di personalità giuridica secondo la legislazione del paese di appartenenza; e

(ii) soggetti che non si trovino, alla data di presentazione dell'Offerta, in stato di liquidazione o sottoposti a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività; e

(iii) soggetti che non provengano da Stati o Territori ricompresi nelle cd. "black list" stabilite dal Decreto del 30 marzo 2015 - Modifica del decreto 21 novembre 2001, recante individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'articolo 127-bis, comma 4, del testo unico delle imposte sui redditi e dal Decreto del 27 aprile 2015 - Modifica del decreto 23 gennaio 2002, recante indeducibilità delle spese e degli altri componenti negativi derivanti da operazioni intercorse con imprese domiciliate in Stati o territori aventi regime fiscale privilegiato.

4.5. L'Offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e ai sensi dell'art. 122 c.p.c.; qualunque documento prodotto in lingua straniera unitamente all'Offerta e/o in corso di Disciplinare di Gara e/o in funzione e/o in occasione della stipula dell'atto di cessione, dovrà essere corredato da traduzione in lingua italiana, munito di asseverazione (Cancelleria o notaio della Repubblica Italiana). Stesse modalità dovranno essere osservate nel caso di ulteriori comunicazioni nonché in sede di legittimazione dei poteri per il perfezionamento, per atto pubblico o scrittura privata autenticata, dell'atto di cessione.

5. MODALITA' DI GARA.

5.1. L'apertura delle buste contenenti le Offerte è fissata per il giorno **28 novembre 2017 alle ore 15:00** presso lo Studio del Curatore D.ssa Maria MACCARRONE in Torino, corso Re Umberto I n. 17 (in seguito "**Data Apertura Offerte**").

5.2. Alla Data Apertura Offerte, il Curatore valuterà le offerte pervenute e, quindi, procederà alla Gara eventualmente alla presenza di suoi consulenti oltre che dei soggetti partecipanti alla stessa. Le decisioni del Curatore e/o Fallimento e/o degli Organi del Fallimento sono insindacabili da parte degli offerenti e/o di qualsivoglia terzo.

Saranno dichiarate inammissibili le Offerte:

a) depositate oltre le ore 12:30 del giorno prima della vendita;

b) contenenti un'Offerta di importo inferiore rispetto all'Offerta Minima come sopra indicata;

c) contenenti, al loro interno, assegno a titolo di cauzione di importo inferiore al 10% del prezzo offerto.

5.3. La Gara avrà come base il prezzo più alto contenuto nelle Offerte pervenute ("**Prezzo Base**"), che non potrà essere inferiore ad euro 1.440.000,00 (25% in meno rispetto al Valore Base di euro 1.920.000,00).

5.4. La Gara avverrà con rilanci con offerte in aumento per l'importo minimo di euro 20.000,00 (ventimila) ferma, ovviamente, la condizione dell'integrale pagamento dell'intero prezzo

contestualmente alla stipula del contratto di cessione dell'Immobile. Per ogni rilancio verrà concesso il termine di un minuto per proporre il successivo rilancio.

5.5. Si precisa che:

- (i) nel caso di unica offerta ammissibile, verrà individuato come acquirente il soggetto che abbia presentato tale offerta ammissibile;
- (ii) nel caso in cui nell'ambito della Gara vengano effettuati rilanci ai sensi del punto 5.4, verrà individuato come acquirente il soggetto che, a seguito di rilanci, abbia offerto il prezzo più alto;
- (iii) qualora vi fossero più offerte, gli offerenti saranno invitati ad una gara sull'offerta più alta, ai sensi dell'art. 573 c.p.c.. Se la gara non dovesse aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il professionista delegato potrà disporre la vendita a favore del maggior offerente e in caso di parità, all'offerta pervenuta per prima.

5.6. Il Curatore comunicherà al Giudice Delegato (e, se nominato, al Comitato dei Creditori) l'esito della Gara secondo il disposto di cui all'art. 107 l. fall. ed il soggetto individuato come acquirente (in seguito, **"Acquirente Individuato"**).

5.7. Resta impregiudicata la facoltà del Curatore - prevista dall'art. 107, comma IV, l. fall. - di sospendere la vendita, ove pervenga, entro le ore 10,00 (dieci) del decimo giorno successivo alla data della comunicazione di cui all'art. 5.6, offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto dall'Acquirente Individuato (in seguito **"Offerta Migliorativa"**), il tutto fermo il fatto che l'Offerta Migliorativa per essere ammissibile dovrà

- (i) avere gli stessi requisiti previsti nel Disciplinare di Gara per le Offerte (fermo il maggior prezzo previsto per l'Offerta Migliorativa e fermo quanto infra); e
- (ii) vedere allegati, a titolo di cauzione, assegni circolari emessi da Banca Italiana non trasferibili intestati a "Fallimento n. 346/2016 - Tribunale di Torino", per una somma complessivamente pari al 10% del prezzo di acquisto offerto nell'Offerta Migliorativa. Anche tale cauzione potrà essere versata dal Fallimento sul conto del Fallimento e in caso di restituzione non sarà riconosciuta alcuna somma a titolo d'interessi;
- (iii) vedere l'indicazione di termini di validità dell'Offerta Migliorativa pari ad almeno 120 giorni dalla data di deposito dell'Offerta Migliorativa.

5.8. In caso di Offerta Migliorativa validamente presentata ai sensi del punto 5.7, sarà fissata dal Curatore una gara finale (in seguito, **"Gara Finale"**) volta ad individuare l'acquirente definitivo (in seguito **"Acquirente Definitivo"**), con rilanci e condizioni pari a quelli indicati negli artt. 5.4 e 5.5, e con base d'asta il prezzo più alto contenuto nelle offerte migliorative. Le decisioni del Curatore e/o del Fallimento e/o degli Organi del Fallimento (anche in relazione alla validità dell'Offerta Migliorativa) sono insindacabili da parte degli offerenti e/o di qualsivoglia terzo.

5.9. Alla Gara Finale potranno partecipare i soggetti che avevano partecipato alla precedente asta.

5.10. Tutti i partecipanti (anche l'Acquirente Individuato), entro le ore 10,00 (dieci) del giorno antecedente la Gara Finale, dovranno:

- a) integrare la cauzione nei termini di cui all'Offerta Migliorativa; e
- b) far pervenire presso il Curatore dichiarazione irrevocabile sottoscritta da soggetto munito dei poteri di firma (poteri da allegarsi alla dichiarazione) di accettare e di impegnarsi all'acquisto dell'Immobile al prezzo indicato nell'Offerta Migliorativa, oltre che contenere le dichiarazioni di cui al punto 4.3.

5.11. E' diritto del Curatore individuare (in ogni fase del Disciplinare di Gara) un Acquirente Individuato o un Acquirente Definitivo principale e uno subordinato, al fine di cedere l'Immobile al secondo in caso di inadempimento del primo (anche in caso di contestazione di detto inadempimento da parte dell'Acquirente Individuato principale o dell'Acquirente Definitivo principale); il tutto fermo restando il diritto del Fallimento di trattenere anche a titolo di multa la cauzione prestata da chi risultasse inadempiente agli obblighi assunti, salvo il diritto al risarcimento di ogni maggiore danno.

5.12. In ogni fase del Disciplinare di Gara, resta in ogni caso impregiudicato il diritto del Fallimento di eventualmente sospendere la vendita anche ai sensi dell'art. 108 l. fall..

5.13. Esaurite le operazioni di vendita di cui ai precedenti articoli, il Curatore informerà l'Acquirente Individuato principale o l'Acquirente Definitivo principale e lo inviterà a presentarsi dal Notaio Designato per la stipula dell'atto di cessione.

5.14. In caso di inadempimento dell'Acquirente Individuato principale o dell'Acquirente Definitivo principale ad uno o più degli obblighi previsti a suo carico, il Fallimento avrà diritto di informare l'Acquirente Individuato subordinato o l'Acquirente Definitivo subordinato e lo inviterà a presentarsi dal Notaio Designato per la stipula dell'atto di cessione secondo il testo predisposto dal Fallimento. Il tutto fermo restando il diritto del Fallimento di trattenere a titolo di multa la cauzione e/o di escutere le garanzie prestate dell'Acquirente Individuato principale o dell'Acquirente Definitivo principale risultato inadempiente agli obblighi assunti.

6. FORO COMPETENTE.

6.1. Ogni eventuale controversia inerente il Disciplinare di Gara e/o i suoi allegati e/o le Offerte e/o l'Offerta Migliorativa e/o il contratto di cessione dell'Immobile è devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Torino.

7. INADEMPIMENTO.

7.1. Qualora l'Acquirente Individuato o l'Acquirente Definitivo (anche quello individuato in via subordinata) non dovesse rendersi adempiente (i) all'obbligo di stipulare l'atto di cessione dell'Immobile secondo il testo della Bozza di Contratto di cui all'Allegato C; e/o (ii) all'obbligo di versare il Prezzo e tutti gli Oneri Vendita; e/o (iii) a qualsivoglia altro obbligo previsto nel Disciplinare di Gara, la cauzione verrà trattenuta dal Fallimento anche a titolo di multa, fatto espressamente salvo il diritto del Fallimento di far valere ogni maggior danno.

8. DOCUMENTAZIONE.

8.1. Il Disciplinare di Gara ed i suoi allegati sono depositati presso lo Studio del Curatore in Torino, Corso Re Umberto I n. 17. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla Procedura di Vendita possono prendere visione del Disciplinare di Gara e dei suoi allegati previa consegna al Curatore di una dichiarazione sottoscritta da soggetto munito del potere di impegnare legalmente la società (o soggetto) che richiede l'accesso, con cui viene richiesto di accedere a tali documenti e viene contestualmente sottoscritto impegno di riservatezza, secondo il testo allegato al Disciplinare di Gara (Allegato D).

8.2. Il Fallimento si riserva di valutare le modalità e la tempistica con cui rendere disponibili la documentazione in oggetto (anche mediante attivazione di una virtual data room e/o anche in via telematica).

8.3. Ogni eventuale ulteriore richiesta di informazioni e chiarimenti potrà essere liberamente valutata dal Fallimento, senza obblighi di sorta e fermo restando che non saranno in ogni caso prese in considerazione richieste di informazioni, chiarimenti e/o documentazione generiche, meramente esplorative e/o tali da comportare un rallentamento della procedura di cui al Disciplinare di Gara, ad insindacabile giudizio del Fallimento.

9. CLAUSOLE GENERALI.

9.1. Il Disciplinare di Gara non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice Civile, né sollecitazione del pubblico risparmio.

9.2. Ciascun interessato ha l'onere di prendere visione dei beni e/o diritti oggetto della Procedura di Vendita nonché della documentazione fornita dal Fallimento ai sensi del Disciplinare di Gara, cui si rinvia al fine di una migliore identificazione dell'oggetto di vendita e di una corretta comprensione delle modalità, patti e condizioni che la regolano. Il Fallimento, e/o il Curatore e/o i suoi ausiliari, i periti/consulenti (anche in deroga alle responsabilità previste dal codice civile in materia) non sono responsabili con riguardo alla veridicità, correttezza e completezza e/o di eventuali omissioni di ogni informazione e/o documentazione fornita ai sensi del Disciplinare di Gara, che ciascun interessato ha l'onere di verificare.

9.3. E' facoltà del Fallimento sospendere/revocare la Procedura di Vendita e/o il Disciplinare di Gara e/o le operazioni di vendita in qualsiasi momento, senza che da ciò consegua alcun diritto risarcitorio e/o a qualsivoglia titolo e/o ragione in capo agli offerenti e/o agli acquirenti individuati e/o a qualsivoglia terzo in genere.

9.4. La pubblicazione del Disciplinare di Gara e la ricezione delle offerte non comportano per il Fallimento e/o per il Curatore alcun obbligo o impegno a dare corso alla vendita nei confronti degli offerenti.

9.5. Le comunicazioni previste nel Disciplinare di Gara saranno validamente effettuate dal Fallimento

anche solo all'indirizzo di PEC di cui all'art. 4.3(ii).

9.6. Ciascun offerente sosterrà i costi indotti dalle proprie ricerche e valutazioni, comprese le eventuali spese dovute ai propri legali e consulenti, nonché qualsiasi altro costo legato all'analisi dell'operazione.

9.7. Le scelte operate dal Curatore ai sensi del Disciplinare di Gara (con le debite autorizzazioni degli Organi della Procedura, ove dovute) saranno insindacabili da parte degli offerenti e/o acquirenti designati, i quali con la presentazione dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Offerta Migliorativa) accettano integralmente il Disciplinare di Gara e tutte le sue previsioni.

9.8. Il Disciplinare di Gara ed i suoi allegati saranno pubblicizzati mediante avviso da pubblicarsi almeno 30 giorni prima della Data Esame Offerte fissata all'art. 5.1.. La pubblicità dell'avviso sarà eseguita:

(i) sui seguenti quotidiani: La Stampa – edizione Torino e Il Sole 24 ore;

(ii) sui seguenti siti internet: www.astalegale.net; www.tribunale.torino.it; www.portaleaste.com, www.asteimmobili.it, www.publicomonline.it, www.legaleentiaeste.it e Newspaper Aste (digitale);

(iii) sul portale del Ministero della giustizia in un'area pubblica denominata "portale della vendite pubbliche".

9.9. L'avviso di vendita verrà notificato ai creditori ipotecari iscritti e ad altri aventi privilegio speciale sugli immobili.

9.10. Si precisa che la Bozza di Contratto di cui all'Allegato C potrà essere richiesta previa consegna al Curatore di una dichiarazione sottoscritta da soggetto munito del potere di impegnare legalmente la società (o soggetto) che richiede l'accesso, con cui viene richiesto di accedere a tale documento e viene contestualmente sottoscritto impegno di riservatezza, secondo il testo allegato al Disciplinare di Gara (Allegato D).

9.11. Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati al curatore stesso (telefono 011.4226543 – 0142.461355, fax 011.0432833 – 0142.909833, email: info@studiomaeg.it P.E.C.: f346.2016torino@pecfallimenti.it).

10. ALLEGATI.

10.1. I seguenti allegati fanno parte integrante e sostanziale del Disciplinare di Gara:

- Allegato A: Autorizzazione del Giudice Delegato;
- Allegato B: Relazione;
- Allegato C: Bozza di Contratto (da trasmettersi su richiesta degli interessati);
- Allegato D: Richiesta accesso atti e impegno di Riservatezza.

Torino, lì 11.10.2017

Il Curatore
Dott.ssa Maria MACCARRONE

